

sono portare più di cinque in seicento libbre di peso; ma sono per altro così veloci, che vanno di galoppo quanto un Cavallo, mentre gli altri camminano a lento passo. Di tali Cammelli veloci si serve il Re, ed i grandi per il trasporto delle loro Donne, e bagaglio, ricoprendoli comunemente con una ricca gualdrappa di ricamo, e circondando i loro lunghi colli con sonanti campanelli d'argento. Sono così docili, che facendo viaggio sei, e talvolta sette di quegli animali legati assieme con una fune, si lasciano reggere dalla voce di un Uomo solo, che non ha bisogno di briglia, nè di bastone; ma quando si sentono stanchi non giova allora più, nè la voce, nè la sferza per fargli andare con la prontezza ordinaria. Nelle occasioni di caricarli sono tanto ubbidienti al loro Conduttore, che basta ch'egli tocchi lor leginocchia, perchè le pieghino, ovvero, per meglio dire, perchè pongano il ventre a terra finattantochè sentono proporzionarsi il peso della soma alle loro forze; e quando ne hanno abbastanza si fanno intendere con una spezie di gemito, che contraffegna l'incomodo, cui foggiaerebbono nel viaggio, se il peso eccedesse la giusta misura. Per la strada sono lasciati pascersi così carichi, cercando per cibo la zizania, ed i cardì. Alcune volte però que'che li guidano, portano seco, e danno loro da mangiare certo pastume fatto di farina di Orzo, e di paglia, mescolata frequentemente con semenza di Cottone. Egliino però a proporzione della grandezza de'corpi mangiano meno di ogni altro Animale. E'cosa mirabile, che tali bestie possano vivere due, o tre gior-